

Ricevuta per posta **28**

26685 12/08/2011



Partito Democratico
Gruppo consiliare Pavia



Gruppo Democrazia e Solidarietà

Pavia, 9 Settembre 2011

**INTERPELLANZA PRESENTATA DAI GRUPPI CONSILIARI
PARTITO DEMOCRATICO E DEMOCRAZIA E SOLIDARIETÀ
IN MERITO ALL'INTITOLAZIONE DI UNA VIA/PIAZZA A PEPPINO IMPASTATO**

Al Sindaco del Comune di Pavia

I sottoscritti,

in relazione a quanto riportato dalla stampa locale (articolo allegato)

CHIEDONO DI SAPERE

- per quale motivo non si sia ancora proceduto all'intitolazione di una Via/Piazza a Peppino Impastato.
- per quale motivo non sia stata utilizzata l'area già precedentemente individuata

Per il gruppo Partito Democratico:

**Il Capogruppo
Fabio Castagna**

Per il gruppo Democrazia e Solidarietà

**Il Capogruppo
Antonio Sacchi**

Impastato dimenticato Via dedicata alla Fallaci

**Due anni fa raccolte 400 firme per l'intitolazione all'attivista ucciso dalla mafia
L'ex vicesindaco Filippi: «Ricordo quell'impegno, ma poi la giunta è cambiata»**

PAVIA I residenti del condominio "Borgo nel parco" non lo sanno. Ma la strada dove abitano si sarebbe dovuta chiamare diversamente. Non via Oriana Fallaci, ma piazza Peppino Impastato. L'area dove sorge il complesso residenziale alla fine del ponte della Libertà e a pochi passi dall'area Vul, infatti, avrebbe dovuto essere intitolata all'attivista palermitano ucciso dalla mafia nel 1978 e reso immortale dal film "I cento passi". Nel maggio del 2008 l'Arci di Pavia si era mobilitato per dedicare una piazza a Peppino Impastato nel trentennale della morte. «Avevamo raccolto più di 400 firme – ricorda Valerio Bifulco, uno degli ideatori dell'iniziativa –. Poi le avevamo consegnate in Comune». All'epoca era ancora in carica la giunta Capitolini e i rappresentanti dell'Arci erano stati ricevuti da Ettore Filippi, allora vicesindaco. «Insieme a un tecnico del Comune ci aveva mostrato alcune zone dove sarebbe potuta sorgere piazza Impastato – spiega ancora Bifulco –. Alla fine abbiamo scelto insieme che la piazza sarebbe stata in Borgo». Nel gennaio del 2009 però la giunta Capitolini cade, Filippi cambia schieramento e il Pdl vince le elezioni. E di piazza Impastato si perde ogni traccia. Oggi, a quasi tre anni di distanza dalla consegna di quelle firme, il complesso residenziale che allora era soltanto nei piani regolatori è stato completato. Ora dalla rotatoria costruita tra l'area Vul e la strada che porta sull'argine si accede a un complesso residenziale formato da due edifici: vi trovano spazio 44 appartamenti di alto livello, con finiture di pregio e in classe energetica al top. Ma di piazza Peppino Impastato nemmeno l'ombra. Sul cartello che indica la nuova strada c'è scritto "via Oriana Fallaci". «Il volere della petizione popolare che avevamo portato avanti non è stato rispettato – commentano all'Arci –. Il punto è che dedicare una via a un ragazzo che ha fatto della lotta alla mafia una ragione di vita avrebbe avuto un valore simbolico fortissimo». «Ricordo quelle firme e quella riunione. Se ne sarebbe dovuta occupare la giunta – dice Ettore Filippi –. Ma non sono in Comune da tre anni, e non ho più seguito la vicenda». Secondo l'ex vicesindaco però uno spazio per Impastato andrebbe trovato. Opinione condivisa anche dall'Arci. «Non è in discussione il merito della Fallaci – osserva il presidente Claudia Lucrezio –. Quello che chiediamo è che piazza Impastato si faccia». Gabriele Conta



Segreteria Generale

75
26461
Data
12/09/11

29

AL COMUNE DI PAVIA

INTERPELLANZA

PRESENTATA DAI CONSIGLIERI COMUNALI ARCURI E LABATE

- Considerato che in data 31/08/11 è stato siglato il contratto collettivo decentrato integrativo del personale non dirigente del comune di Pavia per l'annualità 2011;
- Visto che tale contratto non è stato sottoscritto da alcuni sindacati, ed in particolare dalla UIL che sembrerebbe essere il più rappresentativo all'interno dell'amministrazione;
- Premesso che nelle scelte dell'amministrazione vi sono alcuni punti da noi poco condivisi;
- Considerato che le schede per la valutazione delle progressioni economiche orizzontali hanno subito una notevole modifica: anzianità di servizio è passata dal 40% circa al 10% ed inoltre il 40% del punteggio viene assegnato attraverso le schede di valutazione della produttività;
- Visto che nelle schede di valutazione il 70% del voto è stabilito dai dirigenti ed il 30% sul riscontro del raggiungimento degli obiettivi;
- Considerato il diffuso malcontento esistente tra il personale dell'amministrazione comunale;

SI CHIEDE

1. di conoscere le basi sulle quali si sono fondate le scelte precedentemente indicate;
2. se esistono possibilità di riconsiderare per il prossimo anno un nuovo tipo di accordo basato maggiormente sulla finalizzazione dei risultati e sul raggiungimento degli obiettivi attraverso parametri quantificabili in maniera oggettiva;
3. di sapere, in particolare, se come più volte richiesto per le vie brevi al sindaco, si sta approntando per i prossimi anni un sistema di valutazione sia per i dipendenti che per i dirigenti che tengano conto di parametri quantitativi oggettivi e non aleatori come invece succede al momento.

Si richiede cortesemente risposta in aula e scritta.

Distinti saluti

Pavia 12/09/11

Firmato
Giuseppe Arcuri
Dante Labate

26735 12/09/11

30

AL COMUNE DI PAVIA

INTERPELLANZA

PRESENTATA DAI CONSIGLIERI COMUNALI ARCURI E LABATE

- Considerato che nel periodo estivo sono stati realizzati innumerevoli lavori pubblici riguardanti sistemazione delle strade;
- Visto che sindaco ed assessore ai LL.PP. hanno garantito la chiusura dei lavori entro il 31/08/11;
- Premesso che come ovvio il periodo si prestava alla realizzazione di tali lavori pubblici;
- Considerato che il traffico veicolare nel periodo attuale è notevolmente aumentato considerato il rientro in città degli abitanti e dei pendolari che lavorano a Pavia;
- Visto che i lavori da realizzare in Via S. Maria delle Pertiche avrebbero dovuto concludersi alla data precedentemente indicata ed invece sono attualmente in essere con notevoli problemi per i residenti, i commercianti ed il traffico cittadino;

SI CHIEDE

1. di conoscere i motivi per cui i lavori non sono stati ancora conclusi;
2. se come ovvio siano previste penali per gli eventuali ritardi sulla consegna dei lavori;
3. se tali penali verranno applicate come previsto dalla normativa oppure esistono giustificazioni tali da non permettere all'amministrazione di incassare quanto dovuto;
4. di conoscere la data prevista di fine lavori.

Si richiede cortesemente risposta in aula o scritta.

Distinti saluti

Pavia 12/09/11

Firmato
Giuseppe Arcuri
Dante Labate

AL COMUNE DI PAVIA

INTERPELLANZA

PRESENTATA DAI CONSIGLIERI COMUNALI ARCURI E LABATE

- Considerato che in data 19/10/09 è stata approvata dal consiglio comunale, con il voto favorevole del gruppo del PDL la delibera N° 23/09 avente ad oggetto "Proposta piano attuativo sulla green-way in località Mirabello - Montemaino art. 36 bis ed in data 19/04/10 la delibera N° 12/10 avente ad oggetto le controdeduzioni alla precedente;
- Visto che tale approvazione venne preceduta da numerose riunioni di gruppo e di maggioranza per la particolarità della scelta politica ed amministrativa;
- Premesso che durante tali riunioni venne affermato dal sindaco ed alcuni componenti della giunta che l'eventuale voto negativo dell'assemblea consiliare avrebbe esposto l'amministrazione ed i consiglieri a danni patrimoniali dovuti ai diritti acquisiti dai proponenti il Piano;
- Considerato che sulla stampa locale è apparso un articolo che afferma che il TAR di Milano ha annullato le delibere inerenti il Piano in oggetto, che avrebbe permesso di costruire nel Parco della Vernavola in cambio della cessione al comune di altre aree verdi;
- Ribadito che gli scriventi votarono favorevolmente soltanto per le affermazioni "che bocciando il progetto il comune si espone a rivele giudiziarie" affermato dal sindaco e confortato dall'assessore all'urbanistica;

SI CHIEDE

1. di conoscere sulla base di quali pareri legali ed amministrativi ufficiali (dei quali si chiede copia) venne comunicato al gruppo consiliare che l'amministrazione correva rischi giuridici ed economici bocciando il progetto;
2. di sapere se i consiglieri comunali che hanno votato favorevolmente nelle delibere bocciate dal TAR di Milano vanno incontro, oltre alle responsabilità politiche della scelta, anche ad altro tipo di responsabilità ad esempio patrimoniali o amministrative;
3. di conoscere tutti i pareri utili sia anche interni all'amministrazione sulla vicenda che hanno portato alla necessità dell'approvazione.

Si richiede cortesemente risposta in aula o scuola.

Distinti saluti

Pavia 12/09/11

Firmato
Giuseppe Arcuri
Dante Labate



Partito Democratico
Gruppo consiliare Pavia

32



Segreteria Generale

P.C.

PIAZZA

26 804

13/09/2011

Pavia, 12 settembre 2011

INTERPELLANZA DEL CONSIGLIERE DEPAOLI SULL'ATTRAVERSAMENTO PEDONALE DI PIAZZA MINERVA

Il sottoscritto consigliere,

in relazione al completamento dei recenti lavori in piazza Minerva,

visto il posizionamento all'inizio di viale Cesare Battisti di transenne, anche esteticamente inadeguate, volte a impedire l'attraversamento pedonale sulle strisce peraltro appena realizzate in occasione dei lavori,

constatato che tali transenne impediscono anche alle biciclette di percorrere il tratto di pista ciclabile esistente in tempo, costringendo le stesse ad attraversare l'incrocio sulla stessa corsia delle automobili, con conseguente grave pericolo;

valutate le dichiarazioni alla stampa dell'assessore Roberto Pallavicini, secondo le quali tale intervento dovrebbe costringere i pedoni a servirsi del sottopasso e a fluo-dificare il traffico,

CHIEDE DI SAPPERE:

se l'intervento è da ritenersi come definitivo;

come si intende realizzare l'attraversamento di biciclette e se si intende riaprire alla fruizione della pista ciclabile;

se non si ritiene l'intervento in corso addirittura con i lavori appena ultimati;

se non si ritiene che in occasione di momenti di forte flusso, come per esempio al mattino quando gli studenti pendolari dalle stazioni ferroviaria e dei pullman si dirigono verso gli istituti scolastici del centro, i pedoni non attraverseranno comunque in superficie aggirando le transenne;

se non si ritiene che tale intervento privilegi ancora una volta le esigenze delle automobili a scapito di pedoni e ciclisti.

Massimo Depaoli